



Istituto S. Ambrogio
SALESIANI DON BOSCO
MILANO

LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
SCUOLA PARITARIA D.M. 20.10.2005

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
SCUOLA PARITARIA D.M. 23.01.2002
Indirizzo: Grafica e Comunicazione - Meccanica e Meccatronica

ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO MILANO - SEGRETERIA SCOLASTICA	
N. PROT. 177	DATA 13/05/22

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Anno Scolastico 2021/2022



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	ISTITUTO SANT'AMBROGIO		ISTITUTO DON BOSCO		
	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENZE APPLICATE	ITT MECCANICA MECCATRONICA	ITT GRAFICA COMUNICAZIONE
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)					
➤ minorati vista					
➤ minorati udito					
➤ Psicofisici					
➤ Altro					3
2. disturbi evolutivi specifici					
➤ DSA-DSL	9	14	26	31	36
➤ ADHD/DOP					
➤ Borderline cognitivo					1
➤ Altro	2	9		2	3
3. svantaggio					
➤ Socio-economico					
➤ Linguistico-culturale					
➤ Disagio comportamentale/relazionale		4	2	1	4
➤ Altro	7	1	10	1	4
Totale:	18	28	38	35	51
% su popolazione scolastica	16.82%	6.86 %	13.33%	25.55%	34.93%
N° PEI redatti	0	0	0	0	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione	2	2	36	35	45
PDP attualmente in fase di elaborazione/approvazione	0	2	1	1	1
N° di situazioni per le quali vengono messe in atto misure in assenza di documentazione (PDP in elaborazione o misure a verbale del CdC)	0	2	0	1	0
N° di situazioni per le quali vengono messe a verbale del CdC misure e strumenti	1	0	1	0	1
N° di situazioni che hanno interrotto il percorso					
N° nuove situazioni con documentazione in ingresso al primo anno	8	2	3	10	9
N° nuove situazioni sorte in itinere	6	4	3	2	4
N° di PFP redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione	0	0	7	4	0



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Istituto Sant'Ambrogio: Prof. Manzoni Luca (Biennio) Prof. Bianchi Riccardo (Triennio) Istituto Don Bosco: Prof. Masperi Stefano (Biennio) Prof. Quadri Marco (Triennio)	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Istituto Sant'Ambrogio: Prof. Manzoni Luca (Biennio) Prof. Bianchi Riccardo (Triennio) Istituto Don Bosco: Prof. Masperi Stefano (Biennio) Prof. Quadri Marco (Triennio)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Fagnani Maddalena (Psicologo Consulente) Dott. Pessina Francesco (Psicologo Consulente) COSPES – Centro di Psicologia Clinica ed evolutiva	Sì
Docenti tutor/mentor	Consiglieri e Coordinatori di classe	Sì

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì in parte
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì



	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì in parte
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: trattamento e monitoraggio tecnico amministrativo in riferimento all'inclusività	Sì
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì per casi specifici
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì per casi specifici
	Progetti territoriali integrati	Sì per casi specifici
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro: rapporti con enti certificatori, servizi, o specialisti attraverso raccordi ad hoc su singole e specifiche situazioni.	Sì
Progetti territoriali integrati	No	



E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Coordinatore delle attività didattiche ed educative: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. Apponendo la propria firma approva la versione definitiva dei PDP/PEI. Cura la formazione ordinaria all’inclusione dei docenti secondo lo stile salesiano.

Consulente Psicologo: collabora alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle su questioni di natura clinica e pedagogica al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe (laddove necessario e richiesto) e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici competenze e conoscenze specifiche caso per caso, classe per classe.

Referenti interni: visionano, supervisionano e collaborano al lavoro del consulente psicologo, al lavoro del GLI, mantengono stretto contatto con docenti promuovendone il lavoro inclusivo nello stile salesiano, mantengono contatti con i genitori in merito a ciascuna singola situazione.

Coordinatori di classe: accolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES, che segnalano poi ai Consigli di Classe e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento. Sono responsabili di coordinare la stesura dei PDP/PEI della classe e la loro revisione, della raccolta delle firme, e delle verbalizzazioni in tema di inclusività e personalizzazione didattica durante le riunioni dei Consigli di Classe. Promuovono a livello di consiglio di classe l’inclusione didattica ed educativa a partire da buone prassi e dalla condivisione dei colleghi.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano con i referenti e suggeriscono interventi specifici. Prevedono metodologie d’insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell’alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe. Promuovono strategie di apprendimento specifiche per ciascun gruppo classe. Promuovono strategie di apprendimento e di insegnamento specifiche per ciascuna materia all’interno dei dipartimenti disciplinari.

Alunni: sono coinvolti in momenti di peer e cross education, e in momenti di condivisione dei PDP/PEI che li riguardano, in eventuali specifiche azioni a carattere didattico ed educativo.

Famiglie: sono coinvolte in momenti di condivisione dei PDP/PEI che riguardano i loro figli, e più ampiamente in momenti di condivisione e confronto sulle procedure e le modalità di gestione dell’inclusività scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avviene:

- in occasione dei collegi docenti;
- segnalando corsi/momenti di aggiornamento che diano agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane;
- partecipazione su base volontaria a corsi di aggiornamento specifici;
- momenti di formazione sulle metodologie didattiche inclusive presso i dipartimenti disciplinari a inizio anno;
- formazione interna su misure e strumenti didattici inclusivi e/o più in generale inerenti ai temi dell’inclusività.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- la verifica e la valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e i risultati ottenuti in itinere e a fine anno scolastico nei Consigli di Classe;
- momenti di riunione e confronto del GLI per l'analisi delle azioni di inclusione; si prevede almeno una riunione annuale;
- confronto disciplinare e interdisciplinare su stili di apprendimento e stili di insegnamento e strategie metodologiche nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di Classe e nei Collegi Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (DSA-DSL & BES altra tipologia)

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari e fra alunni frequentanti anni diversi: lavori a coppie);
- Sportello metodologico per le difficoltà scolastiche;
- Consulenza Psicologica;
- Attività inclusive di tipo educativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporto diretto con il COSPES - Centro di Psicologia Clinica ed Evolutiva.

Rapporti occasionali ad hoc con enti certificatori, servizi territoriali, centri diagnostici e di cura, specialisti e figure di riferimento a secondo dello specifico caso.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Presentazione e condivisione delle procedure di inclusività e del lavoro del GLI, oneri di famiglie, scuola e specialisti secondo le normative vigenti e procedure scolastiche.

Si prevedono incontri con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini della costruzione del Progetto di vita di ciascun alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto S. Ambrogio e l'Istituto Don Bosco si propongono come scuole inclusive, pronte ad accogliere e a sostenere situazioni di fragilità: nei legami famigliari, nella preparazione culturale, nella volontà e povertà di obiettivi, nella dimensione affettiva e relazionale.

A questo obiettivo contribuiscono:

- tutte le figure di adulti che condividono la medesima missione: dai docenti alle figure con ruoli specifici di direzione, animazione, organizzazione;
- la costruzione della classe come gruppo di allievi chiamati alla responsabilità nel curare legami di amicizia e forme di aiuto reciproco nelle difficoltà dell'apprendimento;
- l'attenzione vigile nel dare all'ambiente scolastico il profilo salesiano della "casa che accoglie" per cammini di serio impegno di crescita culturale e umana.



Progettualità ad hoc

A partire dalle necessità di revisione della didattica (in riferimento alla crisi pandemica di COVID-19 a partire da marzo 2020) con l'attivazione di attività di didattica a distanza, si considera ancor più utile una attività di monitoraggio delle situazioni esistenti così come degli alunni più in generale al fine di intercettare eventuali BES emergenti. Si ritiene di promuovere la riflessione attorno l'applicazione di strategie didattiche ed educative di tipo inclusivo pensando l'inclusività in termini di ampio respiro e traendo spunto possibilmente e utilmente anche per l'uso di strumenti tipici della didattica a distanza come forme di implementazione future anche nella didattica in presenza.

Si ritiene di fondamentale importanza riprendere nel futuro prossimo il lavoro di formazione accantonato in seguito all'insorgere della pandemia, dando in particolare rilievo internamente con i docenti ed esternamente con le famiglie a tematiche relative a: stili di apprendimento e stili di insegnamento, funzione e senso delle valutazioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Coinvolgimento del Consulente Psicologo nei Consigli di Classe e nel Collegio dei Docenti; incontri ad hoc con figure di riferimento specialistiche per specifiche situazioni.
- Attivazione di momenti di confronto intra e inter dipartimentale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie, in itinere attraverso percorsi ad hoc di valutazione e riorientamento, e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/05/2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/05/2022.

Il legale rappresentante
Prof. Don Alessandro Ticozzi

L'originale con firma autografa, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.